

Comunicato n. 31 - 2023**Roma, 23 giugno 2023**

Ai rappresentanti provinciali e ministeriali del SI.N.PRE.F.

Ai delegati dell'Assemblea nazionale del SI.N.PRE.F.

Ai colleghi della carriera prefettizia

MASSIMALE CONTRIBUTIVO: PROSEGUE L'IMPEGNO DEL SINPREF

Cari colleghi,

con nostro precedente comunicato (il n. 19 dell'11 aprile scorso) vi avevamo rappresentato che, a seguito del Consiglio dei Ministri del 6 aprile scorso, il D.L. 22 aprile 2023, n. 44, modificando la normativa previgente, ha previsto, per tutti i colleghi entrati in servizio dopo il 1° gennaio 1996, la possibilità di optare per la disapplicazione del massimale contributivo **entro il 31 dicembre 2023 oppure entro 12 mesi dalla data di raggiungimento del massimale stesso.**

Ricorderete anche la gioia con cui abbiamo voluto condividere immediatamente questa importante notizia con tutti voi, perché rappresenta un momento di svolta fondamentale per tanti nostri colleghi, in quanto si rimettono in termini tutti coloro che non hanno **incolpevolmente** esercitato l'opzione poiché non debitamente informati dall'Amministrazione nel 2019 circa le modalità e i tempi con cui far valere la propria posizione, il che produrrebbe gravi ricadute sulla situazione pensionistica soprattutto di chi non può usufruire di pensioni integrative.

Risultato, questo, raggiunto grazie all'impegno dei vertici del nostro Ministero che hanno ben compreso i termini del problema e si sono attivati perché si trovasse una soluzione concreta, ma anche grazie al nostro continuo pungolo e stimolo verso gli uffici ministeriali competenti, a tutela, per quanto ci è consentito, delle sorti della carriera.

La svolta normativa, per quanto fondamentale, di per sé non basta.

Non vogliamo sicuramente spegnere l'entusiasmo per il risultato raggiunto, ma abbiamo ritenuto di proseguire nel monitorare la vicenda anche alla luce delle sollecitazioni di molti di voi e di continuare a fare *pressing* sui competenti uffici ministeriali per avere, a beneficio di tutti, indirizzi chiari su cui procedere alla luce di prospettate e auspiccate direttive dell'INPS.

Per tale ragione abbiamo scritto alla Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali ponendo due importanti questioni.

La prima attiene alle concrete modalità di esercizio dell'opzione.

Abbiamo quindi richiesto che il predetto ufficio si interfacci prontamente con l'INPS - cui deve essere obbligatoriamente inoltrata la domanda di disapplicazione del massimale contributivo, oltre che al competente ufficio ministeriale - affinché adatti quanto prima il

proprio applicativo web in modo da consentire ai colleghi, quanto prima, di esercitare l'opzione alla luce della nuova normativa vigente.

A tal proposito abbiamo chiesto che venga diramata opportuna circolare in merito.

In secondo luogo, facendoci carico delle segnalazioni di alcuni colleghi che, pur non avendo incolpevolmente esercitato l'opzione e superato il tetto contributivo, si sarebbero visti comunque trattenere e versare all'INPS i contributi, abbiamo richiesto di sapere se tali trattenute, ove confermate, possano ritenersi utilmente versate ai fini pensionistici o se, diversamente, se ne debba richiedere la restituzione e, ciò, con quali specifiche modalità.

In sostanza, proseguiamo con il consueto impegno a monitorare gli sviluppi della vicenda e a pungolare l'Amministrazione, ove necessario, affinché questa problematica si risolva definitivamente e consenta a tutti noi di poter tirare un sospiro di sollievo, quanto mai necessario in una fase, come questa che stiamo vivendo, delicata e complessa per tutta la nostra carriera.

Vi alleghiamo la nota che abbiamo inviato alla Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali e vi terremo, come sempre, aggiornati.

Un caro saluto a tutti,

Il Presidente
Antonio Giannelli